

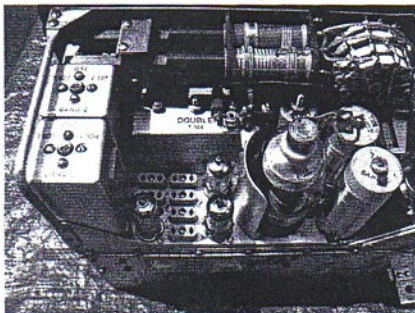
A cura della Dead Goose Gang.
Capitolo Parmigiano del M.O.R.S.E

Le radio di Kilroy RTX AN/ GRC-9: un Mito

BEN risentiti carissimi amici. Sull'onda del TRC/7 che verrà pubblicato (non so quando) su R.R., vediamo di continuare un viaggio sulle radio di Ryan, ovvero dell'immaginario soldato Americano denominato Kilroy che, durante la IIWW, apponeva la sua firma sulle case e i territori conquistati dai GI (Government Infantry). Spero che questo tuffo nel passato di tanti OM che lo hanno usato sotto la naja abbia lo stesso gradito successo dei precedenti articoli in merito.

Anche questo acquisto è il parto di una reminiscenza "retrò" dovuta alla non più verde età dei "membri" della benemerita Dead Goose di Parma! Quella sera in cui, davanti ad una tavola imbandita in una nota trattoria della "bassa" parmense vicino al Po, oltre a dissertare sui vecchi apparati e sul TRC/7, a uno di noi "gioviniotti" venne in mente di riesumare lo scheletro della mitica GRC/9! L'amico OM di cui per Humana Pietas non faccio né il nome né il nominativo, fu preso da un "prurito" da G9 pauroso. Complice qualche bicchiere di troppo di malvasia, ha cominciato a dissertare sul periodo della naja negli Alpini, in cui assieme alla SCR 300 (BC-1000), PRC/24 e AN/GRC-5, aveva in dotazione appunto una G9. Dato che la SCR-300 e la GRC-5 e la PRC/24 li aveva già, l'imperativo era diventato per lui: costi quel che costi, ma voglio la G9! Giuoco forza, nei giorni successivi, ci siamo adoperati al fine di soddisfare questa insana voglia senile! Da un amico dell'interland bolognese, abbiamo acquistato il tutto a un prezzo, oserei dire, più che onesto. Qualche giorno dopo, il nostro "amico", che ha la fortuna di abitare in una bellissima bifamigliare sulla precollinare vicino a Parma, ha pensato bene di installare tutto il complesso nel cortile di casa sua e di tentare un collegamento DX con Parma (distanza 12 km) in 80 metri. Alla sceneggiata sono stati invitati tutti: la famiglia, parenti, amici e semplici conoscenti. Devo dire che è stato un vero colpo d'occhio vedere questa "apparecchiata" "olive green" nel cortile di una civile abitazione. Al centro di una ragnatela formata dalle terre artificiali, troneggiava la G9 con installata l'antenna a pileone con i suoi controventi. Alla siepe la Long Wire pronta in caso di segnale

insufficiente e al generatore la gentile YL dell'innominato che dall'espressione non sembrava molto soddisfatta! Gli altri spettatori si erano ben guardati di sollevare la "fanciulla" dal gravoso incarico di pedalare alla "Ciclette" generatrice. Il marito la spronava a pedalare a 60 giri/minuto dicendole convincente che con questa pratica avrebbe



Interno TX

mantenuto "anche" la "linea" e fatto felice il marito! Marito che per l'occasione aveva riesumato (noblesse oblige) la mimetica anni 40 e il suo elmetto M35! Devo dire che il risultato è stato soddisfacente. A Parma il segnale arrivava a S9, e a Colorno (vicino al PO da IZ4GSC) a S7! Totale: un ottimo collegamento da manuale sui 25/30 km. Per la cronaca è stato usato un microfono a carbone tipo T17 e non ci sono state differenze di rilievo tra la stilo e la LW. Gli astanti, avendo avuta conferma del DX, hanno gratificato il "vecchio Marconista" con un corale appalauso!

Marconista che trasudava soddisfazione da sembrare un gatto con in bocca un passero; meno soddisfatta e un poco sudata la gentile 50% che era calata di ben 500 gr!

Complesso RTX con PS
tipo DY-88



Un poco di storia

La G9 è stata progettata nel 1944 per sostituire il BC-1306 (SCR-694). Gli apparati sono in sostanza identici a parte le dimensioni leggermente più piccole della 1306. La 1306, inoltre, aveva una gamma di frequenza (3,8 - 6,5 MHz) minore rispetto alla G9. Nella 1306, i due cristalli delle FO fisse erano posti sotto a uno sportellino sul frontale mentre i sei della G9 sono posti all'interno del TX. Nella 1306 le prese d'antenna e di terra sono sul lato destro (fronte all'operatore) mentre nella G9 sono sul sinistro.

Tutti gli accessori della 1306 sono identici a quelli della G9. Alla G9 era stato aggiunto un alimentatore veicolare a Dynamotor in alternativa a quello a vibratore. Inoltre disponeva anche di un alimentatore con generatore con motore a scoppio.

Nata tardi per la IIWW, ebbe il vero "battesimo del fuoco" con la guerra di Corea, dove si fece onore. Fu distribuita a tutti i paesi dell'Alleanza Atlantica, in Italia fu adottata nel 1953 (in sostituzione della 1306) e iniziò il suo declino verso il 1975, soppiantata da quel "mezzo bidone inaffidabile" della PRC/1.

Molti paesi che l'avevano adottata se la modificavano per le loro specifiche che vedremo in seguito.

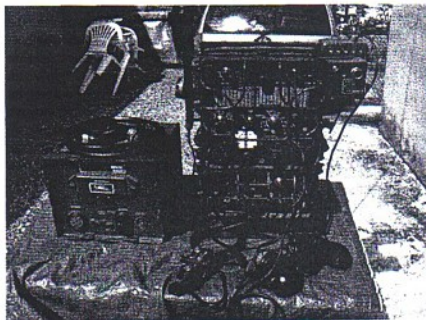
Alcune notizie tecniche

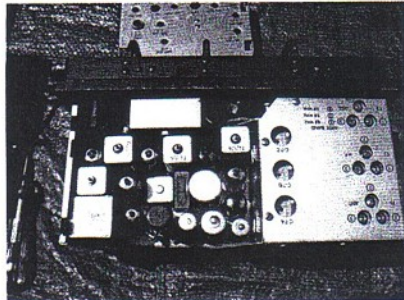
A dispetto della forma, la G9 non è un TRX ma due pezzi separati e distinti.

La parte superiore è il TX mentre l'inferiore è l'RX.

Vediamo la parte RX

Monta sette valvole così ripartite:
V1 = 1L4 Amplificatrice RF.
V2 = 1R5 Convertitrice.
V3 = 1L4 Amplificatrice di MF.





V4 = 1R5 Seconda amplificatrice di MF e oscillatrice a quarzo.

V5 = 1S5 Rivelatrice e amplificatrice di AF.

V6 = 3Q4 Amplificatrice audio.

V7 = 1R5 Oscillatrice di nota del BFO.

Valore di MF: 456 kHz.

Calibratore a 200 kHz a Xtal.

Sensibilità in AM e MCW: 1,5 μ V. In CW: 1 μ V.

Larghezza di banda in AM: 6 kHz. MCW: tre kHz. CW due kHz.

Copertura di FQ: da due a dodici MHz in tre sottogamme.

Modi di ricezione: AM - CW - MCW.

Uscita di Bassa Frequenza tramite jack con impedenza di 600 Ω , con circa 1 W (Hig) di uscita, 0,3 (Low).

Sul retro del ricevitore c'è un comando che commuta l'impedenza d'uscita su 4000 Ω , se si usa l'altoparlante LS-7, oppure su 250 Ω se si usano le cuffie. Sulle prese jack della BF, c'è un interruttore che permette l'accensione dei filamenti solo se il jack è inserito.

Attenzione: vicino alla Finale audio 3Q4, ce uno zoccolo a due contatti. Normalmente è vuoto ma esso conteneva una batteria tipo BT-1 (BA-1293/U) di polarizzazione. Il ricevitore funziona lo stesso anche senza, ma la batteria limita la distorsione alla massima uscita. Vi consiglio di ripristinarla. Essa ha una tensione di 4,03 V. Il positivo è a massa (Pin più grosso, vedi schema allegato).



RX aperto

Come da Foto, visto che è praticamente impossibile reperire pile nuove, abbiamo modificato la sua inserendo un pacchetto di tre pile a bottone da 1,2 V in serie. Le tensioni di questa polarizzatrice (consumo zero) sono accettabili da 3 a 5 V.

Tensioni di alimentazione del RX: 105 Vdc per l'anodica e 1,5 Vdc per i filamenti.

Tensione che può essere fornita da una batteria tipo BA-48 collegata al RX con il cavo tipo: Cord CD1119. Questa batteria (solitamente non fornita) alimenta solo la parte RX. Costruzione interamente in Alluminio con griglia frontale di protezione e verniciato in Olive Green con lettere, numeri e riferimenti fosforescenti. L'illuminazione della scala avviene premendo un apposito pulsante. I contatti d'antenna e alimentazione avvengono tramite il case con il cavo 3E-7273-22. Nel ricevitore è montato un apposito estrattore per le valvole e per la lampadina della scala.

Dimensioni del ricevitore: 28x15x15 cm circa.

Peso del solo RX: 1,5 Kg circa.

A questo proposito: molti paesi tipo

la Germania, la Svezia, la Danimarca, ecc, di questo ricevitore costruirono una versione isolata montata in un contenitore apposito con alimentatore interno che funzionava con un ingresso a 24Vdc. Esso veniva usato come RX ausiliario e d'allerta.

Ora vediamo la parte TX

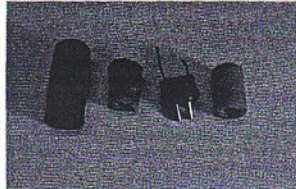
Valvole impiegate: cinque.

3A4 = (N°3) Con funzione di Oscillatrice master. Duplicatrice di frequenza e modulatrice.

2E22 = Amplificatrice RF.

0C3 = Re-

Alimentatore DY-88 modificato con Switch Magnetek e PS tipo NOTO



Batteria originale Mallory dei negativi di griglia smontata

golatrice di tensione.

Gamma di lavoro: da 2 a 12 MHz.

Tipo di emissioni: AM - CW - MCW.

Potenza RF resa in CW: Fig. 8-12W a seconda della FQ. Low: 3 -3,5 W.

AM (Fonia): da 2 a 5 W a seconda della FQ.

Microfono a carbone

Tensioni di lavoro del TX: + 6,3 V per filamenti. 500 V di anodica con 110 mA. 270 V di griglia schermo e + 6,3 V di polarizzazione di griglia in CW. - 40 V polarizzazione di griglia in fonia. Da - 45 a - 70 V polarizzazione del controllo di griglia e + 105 V d'anodica del modulatore.

Dato che il TX poteva anche essere pilotato a quarzo, disponeva di una serie impressionante di quarzi. Essi venivano

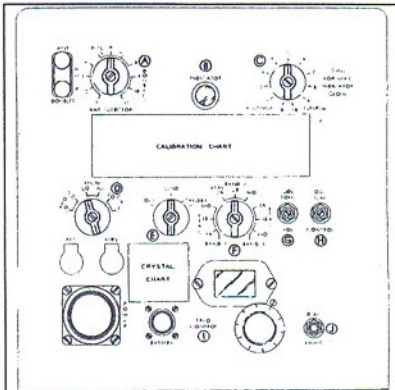


Fig. 10 - Comandi del ricevitore.

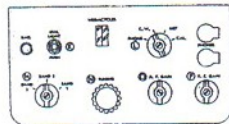


Fig. 11 - Comandi del ricevitore.

contenuti in una scatola tipo CS-140. I quarzi sono del tipo CR-8/U ed erano ben 4470 cristalli!! Coprivano la gamma da 2 a 12 MHz con spaziatura di 5 kHz.

Copertura in km: da fermo in CW 48/50 km, MCW 32/35 km, Fonia 24/30 km.

In movimento veicolare: 32 km - 16 - 16. Intesi come sicuri.

Se chiuso nei suoi coperchi, il TRX poteva galleggiare sull'acqua.

Accessori.

Questi sono moltissimi e sono la gioia e i dolori dei collezionisti "puri". Infatti, più che usare gli apparati, godono nel guardarli e a toccare ed elencarne gli accessori.

Borsa BG-173 per contenere e trasportare a spalla sia la 1306 che la G-9.

Borsa BG-174 contenente:

Antenne: a stilo tipo MS-116A MS-117A MS-118A, 4 pezzi per tipo.

Un supporto fenolico per antenna a stilo tipo: IN-127.

Corda tipo CD-1066 da 7 Piedi.

Due manovelle per generatore tipo GC-7.

Due piedi per il generatore a manovella tipo LG-3. Un sedile per detto tipo: LG-2A.

5 picchetti per tiranti tipo GP-27A.

Generatore a manovelle tipo GN-38/58 con la sua borsa tipo BG-175.

Una borsa per accessori tipo BG-172 contenente: scatola di ricambi tipo BX-53 contenente tutta la serie di valvole del TX e dell'RX. Due chiavi Allen (sotto l'imbottitura del coperchio), un estrattore per le valvole. Un estrattore per le lampadine. La serie di lampadine è quella al Neon del TX.

Una piastra tipo FT-515 per montare il supporto IN-127 sulla G9 in posizione orizzontale.

Una antenna filare tipo AT-102/GRC-9, avvolta su Aspo RL-29.

Un tasto per CW tipo K-45 con attacco a coassiale.

Una fune di tensione (controvento) tipo GY-12.

Un Aspo per avvolgere funi tipo RL-28.

Generatore tipo bici tedesco

Un contrappeso doppio (terra artificiale) tipo CP-12 e CP-13.

Un cavetto per antenna tipo W-128.

Una fune controvento tipo GY-42.

Un altoparlante tipo LS-7.

Una antenna filare tipo AT-101/GRC-9 avvolta su Aspo RL-29

Due funi controvento tipo M-378 e M-379.

Un cavo di congiunzione con il generatore GN-58, tipo CD-1086 da 7 piedi.

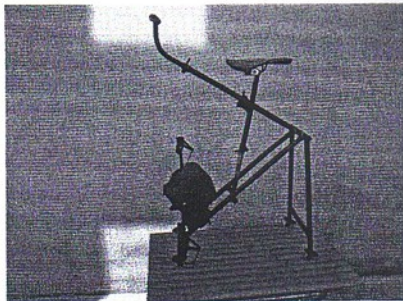
Manuale tecnico tipo TM-12-263.

Un microfono a carbone tipo T-17.

Una cornetta tipo H/94-U.

Un cavo tipo CD-1119 per unire RX e la sua batteria BA-48.

Un Labiofono tipo T-45, composto da



Base di antenna a stilo tipo MP-65-A per Jeep, con supporto per detta tipo MP-30.

Alimentatore a vibratori tipo PE-237 (6 - 12 - 24 V).

Alimentatore a Dynamotor tipo DY-88/GRC-9 (6 - 12 - 24 V).

Un gruppo elettrogeno dedicato tipo PE-162/C. Qui apro una parentesi. Questo gruppo è un vero gioiello. Fornisce tutte le tensioni di funzionamento, sia per il TX che per l'RX tramite due cavi separati; oppure uno solo (il più grosso). Esso è dotato di cavi da 12 metri in modo che non disturbi gli operatori. Uno di questi è il cavo CX/76/GRC-2 e l'altro (a 4 poli) il CV/75/GRC-1. Motore a due tempi con miscela al 5% di olio. Dotato di tutti i ricambi possibili ed attrezzi per la sua riparazione/manutenzione. Di questi

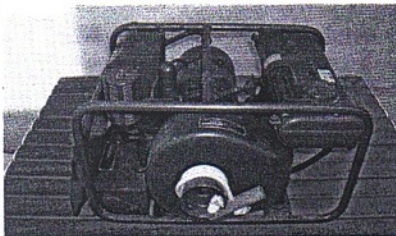
gruppi dal Tuccori a Viareggio ve ne era un numero considerevole e tutti nuovi di zecca mai usati. Sono stati quasi tutti cannibalizzati, con l'intento di venderli per servizio d'illuminazione facendoci uscire una sola tensione di "6V" per accendere una lampadina di tipo cimiteriale! Da quel che mi risulta sono poi finiti tutti in fonderia, chiusa parentesi.

Un Mounting veicolare tipo MT-350/GRC-9. Un telaio per detto tipo FM-85.

I tedeschi, inoltre, avevano progettato un vero piccolo capolavoro adattando il generatore GN-38/58 ad una specie di bicicletta tipo Tretgestell TG-58 in modo di usare i pedali invece delle manovelle. In più avevano costruito uno splendido amplificatore lineare alimentato a 24 Vdc, denominato LV-80 da circa 100 W RF.

Ora vediamo la legenda dei comandi del TX

- A: Selettore del condensatore d'antenna e di tipo d'antenna, Stilo oppure Long Wire.
- B: Spia al neon indicatrice con la massima luminosità della massima uscita RF.
- C: Accordatore d'antenna da regolare per



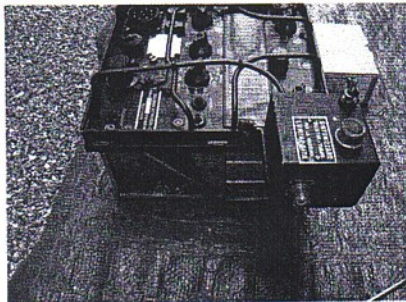
Generatore a scoppio PE-162C

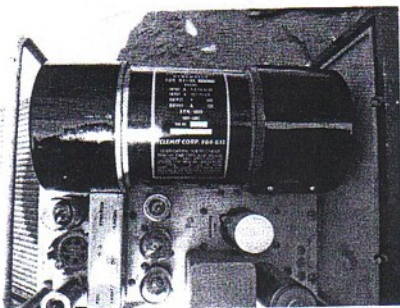
una spina tipo PL-68, una cinghia di cuoio da legare al petto, un interruttore (PTT) a pulsante tipo SW-141, un cavo tipo CD-318-A, un innesto tipo JK-55, una spina PL-291, una cinghia tipo ST-53, una capsula tipo MC-419, un diaframma di protezione al fiato, una cuffia tipo HS-30.

Alcuni esemplari montavano sul frontale una specie di carico fittizio regolabile in base alla FQ. Esso veniva montato così: si smontava la griglia di protezione del TX e si toglieva la tabella delle frequenze. Al suo posto si montava il carico e su di esso si infilava la tabella. Poi si univa il carico all'antenna e si rimontava la griglia. Era molto comodo per tarature in "bianco". Accessorio sia per la 1306 che per la G9 molto raro.

Fuori borsa.

Adattatore italiano per linee sbilanciate d'antenna





la massima uscita RF (max. luminosità). Sotto abbiamo la carta di calibrazione per le FQ prefissate.

D: Selettore di modo (AM-MCW-CW) e potenza d'uscita RF (LO-HI).

E: Commutatore: ON-OFF-STANDBY.

F: Commutatore delle tre bande di sintonia.

Ogni gamma, a partire da sinistra in senso orario, è così contraddistinta. Banda 1: 1A-1B-MO. Banda 2: 2A-2B-MO. Gamma 3: 3A-3B-MO. Dove 1, 2 e 3 stanno per i canali prefissati a cristallo e la posizione MO per oscillatore libero (VFO). Le eventuali FQ a Xtal vanno segnate sulla targhetta MEMO posta sotto (E).

G: Regolazione del Sidetone (autoascolto).

H: Calibrazione dell'oscillatore.

I: Manopola di sintonia del VFO.

A lato: la presa (grande) per l'alimentazione generale e quella piccola per il solo RX.

Sopra al connettore grande ci sono le due prese jack per il Mike e il Key. Il Key porta il solito jack bipolare da 6,2 mm, mentre il Mike ne porta uno tripolare più piccolo da 5,1 mm.

J: Pulsante per accendere la luce scala della sintonia.

Comandi RX

O: Commutatore ON/OFF-Volume BF.

P: Potenzziometro RF Gain.

L: Commutatore dei modi: PHONE-CW-NET-CAL (Fonia-A1-Isoonda-Calibrazione).

A lato le due prese jack per cuffie o altoparlanti.

K: Pulsate per la illuminazione della scala: scala con feritoia al suo lato destro.

Sulla sinistra di K c'è la presa di terra: GND.

M: Selettore di banda della sintonia.

N: TUNING (manopola della sintonia).

Messa in funzione

Dopo aver smontato e provato con il prova valvole tutti i tubi, dissolviamo gli zoccoli.

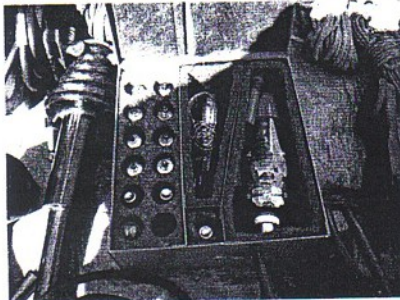
Allimentatore DT-88 (originale) aperto

Una buona mano di spray dissodificante e lubrificante sui commutatori e potenziometri. Una bella pulita alle parti verniciate passandogli sopra (dopo spolveratura) un pannello con olio paglierino; laviamo con alcool le finestrelle delle sintonie. Puliamo e controlliamo i cavi di congiunzione tra RX e TX all'interno del case.

Controlliamo che il comando E sul TX sia su OFF.

Regoliamo la ghiera di B sui puntini rossi di riscontro per la max. luminosità.

Collegiamo ad ANT uno Stilo o una LW. e su DUBLET una terra adeguata. Potete anche usare un cavo Coax da 50/75 Ω con il centrale su ANT. e la calza su DUBLET. Oppure usare il suo adattatore fatto dagli Italiani (vedi foto) con ingresso bilanciato e



Scatola tubi di scorta e accessori

uscita su connettore SO-239 a 50 Ω, oppure al carico fittizio.

Commutiamo D su PHONE e su LO. Interruttore nelle apposite prese i jack del T-17 e del tasto.

Colleghiamo il cavo di alimentazione principale al DY-88. Interruttore su OFF. Controllate il cambio tensione interno al DY-88 dalla apposita feritoia. In caso aprite il DY-88 e commutate sulla tensione a voi più congeniale, 6-12-24 V.

Portate F sulla gamma desiderata e posizionatelo su MO di tale banda.

Frontale con fusibili di scorta

Portate il commutatore L dell'RX su PHONE, lo O su OFF e P tutto in senso antiorario. Ora mettete M sulla stessa gamma del TX.

Ora dobbiamo aprire un capitolo sull'impostazione delle FQ sul TX e il sistema di isoonda con l'RX.

Mentre sull'RX la sintonia è tradizionale e segnata in kHz, sul TX è tutt'altra cosa!

Il controllo di sintonia consiste in due scale: una leggibile dalla feritoia ed una sulla manopola della sintonia. I numeri letti su queste due scale determinano la FQ sulla quale è sintonizzato il TX. Le FQ per il quale il TX è sintonizzato sono segnate sulla tabella di sintonia posta sul frontale (CALIBRATION CHART). Per sintonizzarsi su una di queste FQ basta comporre il numero riportato in tabella in questo modo: i MHz e le centinaia di kHz li leggeremo sulla scala principale, mentre le decine le leggeremo sulla manopola di sintonia che è graduata alla bisogna. Se invece volete impostare una FQ non in tabella bisogna fare in questo modo.

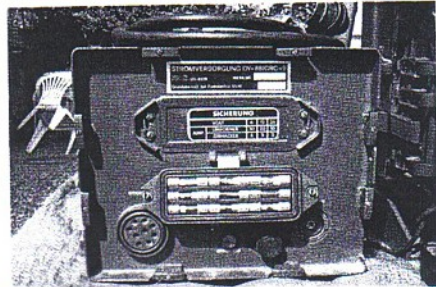
(UNO) Dalla FQ desiderata (es 7050 kHz), dobbiamo sottrarre la FQ scritta in tabella più vicina a quella che desideriamo. Infatti ci troviamo tra le FQ di: 7200 e 6900. Allora: 7050 - 6900 = 150.

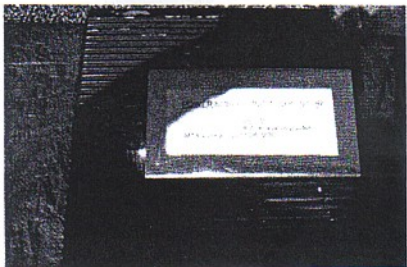
(DUE): Trovate la differenza tra la lettura delle FQ listate appena sopra e appena sotto a quella desiderata (es 7200 - 6900 = 300).

(TRE): Moltiplicare il valore ottenuto al passo (UNO) per quello ottenuto al passo (DUE) 150x300 = 45000.

(QUATTRO): Dividere il risultato per 50 (sulla banda UNO) oppure per 20 per le restanti bande (es 45000 ÷ 50 = 900). Sommare il risultato (900) alla lettura della prima FQ appena inferiore alla FQ desiderata (150): Lettura 900 + 150 = 1050 che darà la FQ in TX di 7050. Come vedete è forse più complicato spiegare che fare i calcoli.

Ammesso che abbiate fatto tutte queste operazioni preliminari, accendete il DY-88 e poi accendete la G9 portando (E) su





STANDBY. Sentirete immediatamente il soffio in altoparlante. Posizionate (A) **ANT SELECTOR** sulla posizione adeguata all'antenna scelta: **WHIP** (Stilo) - **REEL** (Long Wire) - **DOUBLET** (Dipolo) e posizionate il selettore dove avrete il massimo segnale.

Ora pigiate il PTT oppure il tasto CW e verrà emessa una portante. Regolate (C) per la massima uscita che verrà indicata dalla spia al Neon (B). Ritoccate se necessario A e B e decidete se usare la massima uscita o meno. Ora siete in aria. Modulate sul T-17 a voce normale a cinque centimetri dalla bocca. La modulazione è ottima anche con la cornetta oppure con il labiofono T-45.

Buon divertimento!

Vediamo il collegamento in Isoonda (NET sull'RX)

Porre il comando (E) su **SEND** oppure **STANDBY** a seconda dell'alimentazione usata. Il comando (L) su **PHONE** o **CW**. Riceviamo il segnale desiderato e blocchiamo la sintonia. Regoliamo (I) **FREQUENCY CONTROL** del TX su una FQ vicina a quella di RX. Porre il comando (L) dell'RX su **NET** e porre il commutatore (D) del TX su **MCW** o **CW**. **ATTENZIONE**, non mettetevi il TX in posizione **PHONE** per il motivo che non si riuscirebbe a sintonizzare il ricevitore sulla FQ del TX. Con le cuffie collegate all'RX agite sul comando (I) **FREQUENCY CONTROL** fino ad udire una forte nota di battimento. **ATTENZIONE**, durante questa operazione non andate in TX col trasmettitore per nessun motivo! Dopo aver fatto **BATTIMENTO ZERO** bloccate la manopola (I). Porre il comando (D) del TX su **PHONE - MCW - CW** a seconda del tipo di emissione desiderata. Porre il comando (L) dell'RX sul tipo di emissione desiderata.

Alimentatori

Croce e delizia di questi apparati. Se montate la G9 su di una Jeep Willis MB dovreste, se volete restare nel modo più originale possibile, usare il suo alimentatore a vibratori tipo PE-237. Se la montate su Jeep successive (es M38 oppure M 38A1),

Power Supply di Pietro Noto

dovreste montare il DY-88. Ricordate di posizionare la G9 il più possibile vicino all'antenna in modo di avere il cavo di connessione tra TX e antenna molto corto.

Ora vi sarete accorti che l'uso di questi due alimentatori è roba da "suicidio": specie il PE-237 che quando il TX va in funzione ronzava da far spavento. Un poco meno il DY-88; ma se non è zuppa

è pan bagnato! Consumi di corrente spaventosi da costringere gli operatori a tenere in moto i veicoli e sconsigliarne l'uso in fisso. Come ovviare a ciò tenendo l'apparato il più possibile originale? Noi abbiamo optato per due soluzioni: usando il contenitore di un DY-88, lo abbiamo svuotato e ci abbiamo montato dentro un alimentatore in alternata. Del DY-88 abbiamo tenuto il connettore sul frontale che collega il PS al TRX, abbiamo tenuto il connettore originale di alimentazione in DC, usando due pin per la AC e uno per la Terra. Lo stesso per i fusibili di linea e di scorta sotto il coperchio. Abbiamo mantenuto l'interruttore ON/OFF originale e, al posto della finestrella di controllo della tensione d'ingresso, abbiamo messo la spia di rete (Led da 10 Ø). Ma per l'utilizzo veicolare, direte voi? Qui ci è venuto in soccorso l'amico Pietro Noto che costruisce alimentatori Solid State per quasi tutti gli apparati valvolari della IIWW. Come vedete dalla Foto, questo alimentatore può avere un ingresso (a richiesta) di 6 - 12 - 24 Vdc. Anche questo, come per quello in AC, lo abbiamo adattato dentro ad un DY-88. Unico problema di questa soluzione, è che esso scalda un poco. Pertanto viene necessario dissipare calore mediante una o più ventole.

Nulla vieta di usare un PS made Pietro, alimentandolo come noi con un alimentatore Switching a 12 V di provenienza surplus industriale da 12,30 V, 28 A. Il consumo di questo PS, è di 15 A a 12 V.

Dato che tra le mie passioni ci sono anche i veicoli militari, in più occasioni ho avuto modo di montare su MB dei PE-237 svuotati con all'interno questo parco (nei consumi) e silenziosissimo alimentatore. Tra i collezionisti gode di un meritato successo.

RTX G9 con DY-88 modificato in AC operativo in stazione

Conclusioni

Questo bellissimo complesso è tale solo se completo di tutti i suoi accessori e visto innanzitutto con l'occhio del collezionista restauratore. Il suo uso è abbastanza semplice. Funziona in modo onesto come un buon muletto alpino.

Difficile da rompere e adattabile a molte antenne e situazioni. Esistono al mondo decine di Club di amanti di questo TRX che si cimentano in veri e propri Contest ad esso dedicato e che usano normalmente per il traffico in CW.

La reperibilità di questi oggetti è molto buona; come buona la manualistica, sia in Italiano che in Inglese e Tedesco. Sono sicuro che ai cultori dell'olive green questo apparato darà molte soddisfazioni. Di contro non lo consiglio al neofita che con l'idea balzana di spendere di meno pensi di iniziare la sua carriera di novello OM con un baldacchino simile! Mi sento in dovere di mettere in guardia da questi amori "senili" le giovani leve che abitano con moglie e prole in un appartamento di 70 mq in piena città! Essi sarebbero la causa di separazione con addebito di colpa della giovane coppia! Non strapagate!

Dato che in giro ve ne sono migliaia, mi sento in diritto di valutare un caso del genere (parlo della G9 e del DY-88 più qualche accessorio tipo altoparlante e microfono), non più di 150/200 Euro (se belli e garantiti funzionanti)! Non fatevi ingannare dalle solite "balle" dei rivenditori che lodano quelli USA e dileggiano i tedeschi e viceversa per far aumentare il prezzo ai loro; valgono tutti uguali! Poi la ricerca delle minuterie per completarlo come da manuale fa parte del gioco! Sta a voi la scelta.

Ringrazio per l'aiuto nello scrivere il presente: Franco (IK4UQK), Giacomo (I4CQQ), Piero (SWL).

Bibliografia tratta dal manuale originale TM-11-263. Sperando di avervi interessato e di aver scritto un'articolo esauriente ed interessante, cordialmente vi saluto con un a presto rileggerci.

